

INSIEME

Foglio di collegamento delle Comunità Parr.li di "San Giovanni Evangelista" a Casine di Ostra e "San Gregorio Magno" a Pianello di Ostra.(AN).
Cellulare:366/72.18.351
Indirizzo e-mail:
donpaolomontesi@alice.it
Marzo 2011 n. 171

Quaresima, tempo di riconciliazione!

Cari parrocchiani, la Santa Madre Chiesa si manifesta come una grande pedagoga e, conoscendo profondamente la nostra natura umana, ecco che ci propone, sulle orme di Gesù, un tempo di profondo rinnovamento interiore, qual è la **Quaresima**: 40 giorni contrassegnati dal **digiuno**, la **preghiera**, l'**elemosina**.

Sono queste delle scelte che ci indicano il primato di Dio nella nostra esistenza, che è necessario recuperare, in un mondo che cerca la felicità nel soddisfacimento di ogni bisogno della persona.

Molte volte, però, dobbiamo constatare che non siamo così felici, bensì tristi, amareggiati, delusi.

Occorre allora fare una pausa a livello interiore, staccarci dalle cose materiali e puntare di nuovo "in alto" i nostri cuori.

E' necessario riscoprire Dio nella nostra esistenza, rivolgerci a Lui, ria-

prire un dialogo con Lui, se per caso l'avessimo interrotto.

Sarà Dio ad illuminare le nostre coscienze e ad indicarci il senso profondo del nostro vivere:

"Un dottore della legge, interrogò (Gesù) per metterlo alla prova: «Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?». Gli rispose: «*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: *Amerai il prossimo tuo come te stesso.* Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti» (Mt. 22, 35-40).*

Che la Quaresima sia questa grande occasione per misurarci nell'amore, amore che vivremo nella preghiera, nel perdono e nel servizio agli altri!

Con don Ciro vi auguro un buon cammino di riconciliazione con Dio e con i fratelli!

Il vostro parroco don Paolo

La spiritualità di P. Alfredo

Secondo lunedì del mese di marzo
2011 nella chiesa parrocchiale di
Pianello di Ostra

**Lettura del brano evangelico:
San Matteo 4, 1 -11.
Le tentazioni di Gesù.**

Il nome Gesù significa Salvatore, cioè colui che salverà il popolo dai suoi peccati. Colmo dello Spirito Santo, inizia la sua peregrinazione nel deserto ed è sottomesso alla prova. Egli vince perché la parola di Dio è la sua guida (v. 4). Per questo si rifiuterà di compiere un miracolo per soddisfare la curiosità del demonio (v. 6), non tenterà il Signore come hanno fatto i padri nel deserto (v. 7), né accetterà una gloria di questo mondo che lo possa mettere contro Dio (vv. 8 – 10). Così la vita di Gesù, descritta come quella di un pio israelita, è già contrassegnata dalla vittoria. Ogni cristiano trova in tal modo nel Cristo un modello di comportamento.

Padre Alfredo e la tentazione.

La Chiesa è sottoposta alla tentazione e così ogni cristiano; ma se saremo perseveranti nella fede e nella preghiera, il Signore ci promette di non soccombere (cfr. Ap. 3, 10 – 12) dandoci il suo aiuto e non permettendo di essere tentati oltre le nostre forze.

Una delle virtù più difficili a praticarsi e contro la quale si è spesso tentati è la virtù dell'umiltà. Per essa Padre Alfredo lottò per tutta la vita.

Al lume della ragione e della fede sapeva che l'uomo è un nulla e che quanto possiede è puro dono di Dio.

Benché dotato di grande intelligenza e di vasta cultura ed avesse occupato posti di alta responsabilità, mai proferì frasi che mettesero in mostra i suoi talenti e i suoi meriti.

Si deve anche attribuire alla sua modestia e umiltà se la maggior parte dei suoi scritti giace tuttora inedita.

Nei richiami, nelle correzioni richiestegli dal suo ufficio, il senso di delicatezza e di paterna sollecitudine era accompagnato da una semplicità di linguaggio tendente a far breccia nell'animo dei sudditi, più con la tenerezza dell'amore e della persuasione, che con la forza dell'autorità.

***MESSAGGIO DEL SANTO
PADRE BENEDETTO XVI
PER LA QUARESIMA 2011***

***“Con Cristo siete sepolti nel Batte-
simo, con Lui siete anche risorti”
(cfr Col. 2,12).***

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima, che ci conduce alla celebrazione della Santa Pasqua, è per la Chiesa un tempo liturgico assai prezioso e importante, in vista del quale sono lieto di rivolgere una parola specifica perché sia vissuto con il dovuto impegno. Mentre guarda all'incontro definitivo con il suo Sposo nella Pasqua eterna, la Comunità ecclesiale, assidua nella preghiera e nella carità operosa, intensifica il suo cammino di purificazione nello spirito, per attingere con maggiore abbondanza al Mistero della redenzione la vita nuova in Cristo Signore (cfr *Prefazio I di Quaresima*).¹ Questa stessa vita ci è già stata trasmessa nel giorno del nostro Battesimo, quando, “divenuti partecipi della morte e risurrezione del Cristo”, è iniziata per noi “l'avventura gioiosa ed esaltante del discepolo” (*Omelia nella Festa del Battesimo del Signore*, 10 gennaio 2010). San Paolo, nelle sue Lettere, insiste ripetutamente sulla singolare comunione con il Figlio di Dio realizzata in questo lavacro. Il fatto che nella maggioranza dei casi il Battesimo si riceva da bambini mette in evidenza che si tratta di un dono di Dio: nessuno merita la vita eterna con le proprie forze. La misericordia di Dio, che

cancella il peccato e permette di vivere nella propria esistenza “gli stessi sentimenti di Cristo Gesù” (*Fil 2,5*), viene comunicata all'uomo gratuitamente. L'Apostolo delle genti, nella *Lettera ai Filippesi*, esprime il senso della trasformazione che si attua con la partecipazione alla morte e risurrezione di Cristo, indicandone la meta: che “io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti” (*Fil 3,10-11*). Il Battesimo, quindi, non è un rito del passato, ma l'incontro con Cristo che informa tutta l'esistenza del battezzato, gli dona la vita divina e lo chiama ad una conversione sincera, avviata e sostenuta dalla Grazia, che lo porti a raggiungere la statura adulta del Cristo. Un nesso particolare lega il Battesimo alla Quaresima come momento favorevole per sperimentare la Grazia che salva. I Padri del Concilio Vaticano II hanno richiamato tutti i Pastori della Chiesa ad utilizzare “più abbondantemente gli elementi battesimali propri della liturgia quaresimale” (*Cost. Sacrosanctum Concilium*, 109). Da sempre, infatti, la Chiesa associa la Veglia Pasquale alla celebrazione del Battesimo: in questo Sacramento si realizza quel grande mistero per cui l'uomo muore al peccato, è fatto partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo stesso Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr *Rm 8,11*). Questo dono gratuito deve essere sempre ravvivato in ciascuno di noi e la Quaresima ci offre un per-

corso analogo al catecumenato, che per i cristiani della Chiesa antica, come pure per i catecumeni d'oggi, è una scuola insostituibile di fede e di vita cristiana: davvero essi vivono il Battesimo come un atto decisivo per tutta la loro esistenza.² Per intraprendere seriamente il cammino verso la Pasqua e prepararci a celebrare la Risurrezione del Signore - la festa più gioiosa e solenne di tutto l'Anno liturgico - che cosa può esserci di più adatto che lasciarci condurre dalla Parola di Dio? Per questo la Chiesa, nei testi evangelici delle domeniche di Quaresima, ci guida ad un incontro particolarmente intenso con il Signore, facendoci ripercorrere le tappe del cammino dell'iniziazione cristiana: per i catecumeni, nella prospettiva di ricevere il Sacramento della rinascita, per chi è battezzato, in vista di nuovi e decisivi passi nella sequela di Cristo e nel dono più pieno a Lui. La prima domenica dell'itinerario quaresimale evidenzia la nostra condizione dell'uomo su questa terra. Il combattimento vittorioso contro le tentazioni, che dà inizio alla missione di Gesù, è un invito a prendere consapevolezza della propria fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato e infonde nuova forza in Cristo, via, verità e vita (cfr *Ordo Initiationis Christianae Adultorum*, n. 25). E' un deciso richiamo a ricordare come la fede cristiana implichi, sull'esempio di Gesù e in unione con Lui, una lotta "contro i dominatori di questo mondo tenebroso" (Ef 6,12), nel quale il diavolo è all'opera e non si stanca, neppure oggi,

di tentare l'uomo che vuole avvicinarsi al Signore: Cristo ne esce vittorioso, per aprire anche il nostro cuore alla speranza e guidarci a vincere le seduzioni del male. Il Vangelo della Trasfigurazione del Signore pone davanti ai nostri occhi la gloria di Cristo, che anticipa la risurrezione e che annuncia la divinizzazione dell'uomo. La comunità cristiana prende coscienza di essere condotta, come gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, "in disparte, su un alto monte" (Mt 17,1), per accogliere nuovamente in Cristo, quali figli nel Figlio, il dono della Grazia di Dio: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo" (v. 5). E' l'invito a prendere le distanze dal rumore del quotidiano per immergersi nella presenza di Dio: Egli vuole trasmetterci, ogni giorno, una Parola che penetra nelle profondità del nostro spirito, dove discerne il bene e il male (cfr Eb 4,12) e rafforza la volontà di seguire il Signore. La domanda di Gesù alla Samaritana: "Dammi da bere" (Gv 4,7), che viene proposta nella liturgia della terza domenica, esprime la passione di Dio per ogni uomo e vuole suscitare nel nostro cuore il desiderio del dono dell'"acqua che zampilla per la vita eterna" (v. 14): è il dono dello Spirito Santo, che fa dei cristiani "veri adoratori" in grado di pregare il Padre "in spirito e verità" (v. 23). Solo quest'acqua può estinguere la nostra sete di bene, di verità e di bellezza! Solo quest'acqua, donataci dal Figlio, irriga i deserti dell'anima inquieta e insoddisfatta, "finché non riposa in Dio", se-

condo le celebri parole di sant'Agostino. La "domenica del cieco nato" presenta Cristo come luce del mondo. Il Vangelo interpella ciascuno di noi: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". "Credo, Signore!" (Gv 9,35.38), afferma con gioia il cieco nato, facendosi voce di ogni credente. Il miracolo della guarigione è il segno che Cristo, insieme alla vista, vuole aprire il nostro sguardo interiore, perché la nostra fede diventi sempre più profonda e possiamo riconoscere in Lui l'unico nostro Salvatore. Egli illumina tutte le oscurità della vita e porta l'uomo a vivere da "figlio della luce". Quando, nella quinta domenica, ci viene proclamata la risurrezione di Lazzaro, siamo messi di fronte al mistero ultimo della nostra esistenza: "Io sono la risurrezione e la vita... Credi questo?" (Gv 11,25-26). Per la comunità cristiana è il momento di riporre con sincerità, insieme a Marta, tutta la speranza in Gesù di Nazareth: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo" (v. 27). La comunione con Cristo in questa vita ci prepara a superare il confine della morte, per vivere senza fine in Lui. La fede nella risurrezione dei morti e la speranza della vita eterna aprono il nostro sguardo al senso ultimo della nostra esistenza: Dio ha creato l'uomo per la risurrezione e per la vita, e questa verità dona la dimensione autentica e definitiva alla storia degli uomini, alla loro esistenza personale e al loro vivere sociale, alla cultura, alla politica, all'economia. Privo della luce della fede l'uni-

verso intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza. Il percorso quaresimale trova il suo compimento nel Triduo Pasquale, particolarmente nella Grande Veglia nella Notte Santa: rinnovando le promesse battesimali, riaffermiamo che Cristo è il Signore della nostra vita, quella vita che Dio ci ha comunicato quando siamo rinati "dall'acqua e dallo Spirito Santo", e riconfermiamo il nostro fermo impegno di corrispondere all'azione della Grazia per essere suoi discepoli.³ Il nostro immergerci nella morte e risurrezione di Cristo attraverso il Sacramento del Battesimo, ci spinge ogni giorno a liberare il nostro cuore dal peso delle cose materiali, da un legame egoistico con la "terra", che ci impoverisce e ci impedisce di essere disponibili e aperti a Dio e al prossimo. In Cristo, Dio si è rivelato come Amore (cfr 1Gv 4,7-10). La Croce di Cristo, la "parola della Croce" manifesta la potenza salvifica di Dio (cfr 1Cor 1,18), che si dona per rialzare l'uomo e portargli la salvezza: amore nella sua forma più radicale (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Attraverso le pratiche tradizionali del digiuno, dell'elemosina e della preghiera, espressioni dell'impegno di conversione, la Quaresima educa a vivere in modo sempre più radicale l'amore di Cristo. Il digiuno, che può avere diverse motivazioni, acquista per il cristiano un significato profondamente religioso: rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l'egoismo per vivere nella logica del dono e dell'amore; sopportan-

do la privazione di qualche cosa - e non solo di superfluo - impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro "io", per scoprire Qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli. Per il cristiano il digiuno non ha nulla di intimistico, ma apre maggiormente a Dio e alle necessità degli uomini, e fa sì che l'amore per Dio sia anche amore per il prossimo (cfr *Mc* 12,31). Nel nostro cammino ci troviamo di fronte anche alla tentazione dell'averne, dell'avidità di denaro, che insidia il primato di Dio nella nostra vita. La bramosia del possesso provoca violenza, prevaricazione e morte; per questo la Chiesa, specialmente nel tempo quaresimale, richiama alla pratica dell'*elemosina*, alla capacità, cioè, di condivisione. L'idolatria dei beni, invece, non solo allontana dall'altro, ma spoglia l'uomo, lo rende infelice, lo inganna, lo illude senza realizzare ciò che promette, perché colloca le cose materiali al posto di Dio, unica fonte della vita. Come comprendere la bontà paterna di Dio se il cuore è pieno di sé e dei propri progetti, con i quali ci si illude di potersi assicurare il futuro? La tentazione è quella di pensare, come il ricco della parabola: "Anima mia, hai a disposizione molti beni per molti anni...". Conosciamo il giudizio del Signore: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita..." (*Lc* 12,19-20). La pratica dell'*elemosina* è un richiamo al primato di Dio e all'attenzione verso l'altro, per riscoprire il nostro Padre buono e ricevere la sua misericordia. In tutto il periodo quare-

simale, la Chiesa ci offre con particolare abbondanza la Parola di Dio. Meditandola ed interiorizzandola per viverla quotidianamente, impariamo una forma preziosa e insostituibile di *preghiera*, perché l'ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo. La preghiera ci permette anche di acquisire una nuova concezione del tempo: senza la prospettiva dell'eternità e della trascendenza, infatti, esso scandisce semplicemente i nostri passi verso un orizzonte che non ha futuro. Nella preghiera troviamo, invece, tempo per Dio, per conoscere che "le sue parole non passeranno" (cfr *Mc* 13,31), per entrare in quell'intima comunione con Lui "che nessuno potrà toglierci" (cfr *Gv* 16,22) e che ci apre alla speranza che non delude, alla vita eterna. In sintesi, l'itinerario quaresimale, nel quale siamo invitati a contemplare il Mistero della Croce, è "farsi conformi alla morte di Cristo" (*Fil* 3,10), per attuare una *conversione* profonda della nostra vita: lasciarci trasformare dall'azione dello Spirito Santo, come san Paolo sulla via di Damasco; orientare con decisione la nostra esistenza secondo la volontà di Dio; liberarci dal nostro egoismo, superando l'istinto di dominio sugli altri e aprendoci alla carità di Cristo. Il periodo quaresimale è momento favorevole per riconoscere la nostra debolezza, accogliere, con una sincera revisione di vita, la Grazia rinnovatrice del Sacramento della Penitenza e camminare con decisione verso

Cristo. Cari fratelli e sorelle, mediante l'incontro personale col nostro Redentore e attraverso il digiuno, l'elemosina e la preghiera, il cammino di conversione verso la Pasqua ci conduce a riscoprire il nostro Battesimo. Rinoviamo in questa Quaresima l'accoglienza della Grazia che Dio ci ha donato in quel momento, perché illumini e guidi tutte le nostre azioni. Quanto il Sacramento significa e realizza, siamo chiamati a viverlo ogni giorno in una sequela di Cristo sempre più generosa e autentica. In questo nostro itinerario, ci affidiamo alla Vergine Maria, che ha generato il Verbo di Dio nella fede e nella carne, per immergerci come Lei nella morte e risurrezione del suo Figlio Gesù ed avere la vita eterna.

BENEDICTUS PP. XVI



***Penitenza,
preghiera,
elemosina:
le caratteristiche
della Quaresima
a cui siamo
invitati...***

Vivremo in parrocchia...

Martedì 1 marzo

ore 20.30 Incontro di zona per formatori del "Centro Sportivo Italiano" a Pianello.

Mercoledì 2 marzo

ore 21.00 Incontro volontari Oratorio S. Giuseppe.

Giovedì 3 marzo

ore 21.00 Incontro dei genitori dei ragazzi della Cresima a Pianello.

Venerdì 4 marzo

Primo venerdì del mese

Al mattino Comunione ai malati e anziani a Pianello.

ore 18.15 Confessioni.

ore 19.00 **C e l e b r a z i o n e** Eucaristica a Pianello.

Sabato 5 marzo

Domenica 6 marzo IX^a del T. O.

pomeriggio Carnevale dei ragazzi a Ostra.

Lunedì 7 marzo

pomeriggio Carnevale ai Locali Parrocchiali Pianello.

<p>Martedì 8 marzo</p>	<p><i>ore 15.00 - 18.30</i></p>
<p>Mercoledì 9 marzo Le Sacre Ceneri Astinenza e digiuno</p>	<p><i>Benedizioni famiglie</i> <i>via Padre Alfredo Berta da Medori (n. 1) a Abbruciati (n. 15).</i></p>
<p><i>ore 15.00 - 17.00</i> Don Paolo è disponibile per le confessioni in chiesa a Pianello.</p>	<p>Venerdì 11 marzo <i>Al mattino</i> Comunione ai malati e anziani a Pianello.</p>
<p><i>ore 17.00 - 19.00</i> Don Paolo è disponibile per le confessioni in chiesa a Casine.</p>	<p><i>ore 14.30 - 18.00</i></p>
<p><i>ore 18.00</i> Adorazione eucaristica a Casine.</p>	<p><i>Benedizioni famiglie</i> <i>Via Padre Alfredo Berta da Segoni (n.16) a Berta (n. 4).</i></p>
<p><i>ore 19.00</i> Celebrazione eucaristica a Casine.</p>	<p><i>pomeriggio</i> Apertura “Pesca di Beneficenza” con i volontari Caritas nei locali parrocchiali a Pianello.</p>
<p><i>ore 20.00</i> C e l e b r a z i o n e Eucaristica a Pianello.</p>	<p><i>ore 16.00</i> Celebrazione della “Via Crucis” a Pianello.</p>
<p><i>ore 20.30</i> Incontro di zona per formatori del “Centro Sportivo Italiano” a Pianello.</p>	<p><i>ore 18.00</i> Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione personale a Pianello.</p>
<p><i>ore 21.00</i> 1° incontro del percorso i n f o r m a t i v o “ <i>C a m m i n i a m o insieme...</i>”, sulle relazioni familiari e tossicodipendenze, con don Giuliano Fiorentini, direttore Oikos di Jesi a Pianello.</p>	<p><i>ore 19.00</i> Celebrazione eucaristica animata dai vedovi a Pianello.</p>
<p>Giovedì 10 marzo</p>	<p><i>ore 19.30</i> Celebrazione della “Via Crucis” a Casine.</p>
<p><i>ore 15.00-17.00</i> “XXXIII^a Manifestazione di disegno” per i ragazzi delle scuole Elementari, Medie e diversamente abili a Pianello.</p>	<p><i>ore 21.00</i> Incontro comitato di redazione bollettino parrocchiale Pianello-Casine.</p>

<p>Sabato 12 marzo <i>ore 15.00</i> Incontro genitori dei ragazzi della 1^a Riconciliazione a Pianello. <i>ore 15.00-17.00</i> “XXXIII^a Manifestazione di disegno” per i ragazzi delle scuole Elementari, Medie e diversamente abili a Pianello.</p> <p>Domenica 13 marzo I^a di Quaresima <i>ore 18.00</i> Incontro di Quaresima su “L’Eucaristia per la famiglia di oggi”, per le famiglie della Vicaria ad Ostra.</p> <p>Lunedì 14 marzo <i>ore 9.00 - 12.00</i> Benedizioni famiglie <i>Via Arcevese da Raffaeli (n. 57) a Berti (n. 152) e via del Pescatore da Conti (n. 3) a Sartini (n. 10).</i></p> <p><i>ore 14.30 - 18.00</i> Benedizioni famiglie <i>Via San Girolamo numeri dispari da Torreggiani (n.3) ad Animalì (n. 21/A).</i></p> <p><i>ore 20.00</i> Incontro di preghiera gruppo di Padre Alfredo. <i>ore 20.30</i> Incontro volontari Centro San Gregorio aperto a tutti.</p>	<p>Martedì 15 marzo <i>ore 9.00 - 12.00</i> Benedizioni famiglie <i>Via San Girolamo numeri dispari da Sbaffi (n. 21/B) a Pianelli (n. 33).</i></p> <p><i>ore 16.00 - 18.30</i> Benedizioni famiglie <i>Via San Girolamo numeri pari da Pianelli (n.4) a Mancini (n. 26).</i></p> <p><i>ore 21.00</i> Incontro di formazione con Ettore Fusano della Caritas Diocesana per i volontari Caritas, Salvagente, Centro S. Gregorio, nei locali parrocchiali a Pianello.</p> <p>Mercoledì 16 marzo <i>ore 9.00 - 12.00</i> Benedizioni famiglie <i>Via della Chiusa numeri pari e dispari a Zolfanelli (n. 23) a Gasparrini (n. 2).</i></p> <p><i>ore 14.30 - 18.00</i> Benedizioni famiglie <i>Via dei Fiori numeri pari e dispari da Andreoli (n. 2) a Silvestrini (n. 12).</i></p> <p><i>ore 18.00</i> Adorazione eucaristica a Casine. <i>ore 20.00</i> Solenne triduo in onore di San Giuseppe, patrono a Pianello con don</p>
---	---

<p>Emanuele Lauretani, direttore Ufficio Liturgico Diocesano. Benedizione nuova statua di San Giuseppe, donata da una famiglia di Pianello.</p> <p>ore 20.30 Incontro di zona per formatori del “Centro Sportivo Italiano” a Pianello.</p> <p>Giovedì 17 marzo ore 16.00 - 19.00 <i>Benedizioni famiglie</i> Via M. L. King numeri pari e dispari da Pianelli (n. 3) a Telari (n. 7).</p> <p>ore 20.00 Solenne triduo in onore di San Giuseppe, patrono a Pianello con don Emanuele Lauretani, direttore Ufficio Liturgico Diocesano.</p> <p>Venerdì 18 marzo Astinenza dalle carni Don Paolo al mattino partecipa all’incontro dei Direttori degli Uffici Catechistici Diocesani della Regione Marche ad Osimo. ore 14.30 - 19.00 <i>Benedizioni famiglie</i> Via Pianello numeri pari da Secchiaroli (n. 2) a Pianelli (n. 20).</p> <p>ore 16.00 Celebrazione della “Via Crucis” a Pianello.</p> <p>ore 19.30 Celebrazione della “Via Crucis” a Casine.</p>	<p>ore 20.00 Solenne triduo in onore di San Giuseppe, patrono a Pianello con don Emanuele Lauretani, direttore Ufficio Liturgico Diocesano.</p> <p>Sabato 19 marzo Solennità di San Giuseppe, patrono della comunità parrocchiale di Pianello ore 8.00 Celebrazione eucaristica ore 10.30 Celebrazione eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Mons. Giuseppe Orlandoni, con la partecipazione di genitori e i bambini della Scuola Primaria “don A. Morganti” di Pianello. Processione per via ex Arceviense e via S. Giuseppe con la nuova statua del Patrono.</p> <p>ore 15.00 Incontro genitori dei ragazzi della 1^a Comunione a Casine.</p> <p>Domenica 20 marzo II^a di Quaresima ore 16.00 Premiazione della manifestazione di disegno presso i locali parrocchiali a Pianello.</p> <p>Lunedì 21 marzo ore 9.00 - 12.00 <i>Benedizioni famiglie</i> Via Pianello numeri dispari da Olivi (n. 1) a Romagnoli (n. 13).</p>
--	---

<p>ore 14.30 - 18.00 Benedizioni famiglie <i>Via Po numeri pari da Marchetti (n. 4) a Pelliccia (n. 24).</i></p> <p>Martedì 22 marzo ore 9.00 - 12.00 Benedizioni famiglie <i>Via Po numeri dispari da Berta (n. 7) a Fratellini (n.19).</i></p> <p>ore 16.00 - 18.30 Benedizioni famiglie <i>Via Arno numeri pari e dispari da Pelliccia (n. 2) a Sabbatini (n. 17) e Via Tevere da Tranquilli (n. 3) a Pianelli (n. 7) e Via Piave da Cesaretti (n. 3) a Conti (n. 4).</i></p> <p>Mercoledì 23 marzo Don Paolo partecipa all'udienza del Papa in piazza S. Pietro con una delegazione della Polizia Stradale della Regione Marche. ore 18.00 Adorazione eucaristica a Casine. ore 21.00 Incontro dei volontari della Caritas a Pianello.</p> <p>Giovedì 24 marzo ore 16.00 - 18.30 Benedizioni famiglie <i>Via Castagnola da n. 1/A a Castelli (n. 7).</i></p>	<p>Venerdì 25 marzo Solemnità dell'Annunciazione del Signore <i>Al mattino</i> Comunione ai malati e anziani nelle case a Casine. ore 14.30 - 18.00 Benedizioni famiglie <i>Via Misa numeri pari e dispari da Sdrubolini (n. 1) a Gabrielloni (n. 1/A) e Via Ghiretto numeri pari e dispari da Luzietti (n. 16) a Veschi (n. 10).</i></p> <p>ore 16.00 Celebrazione della "Via Crucis" a Pianello. ore 19.30 Celebrazione della "Via Crucis" a Casine.</p> <p>Sabato 26 marzo Don Paolo partecipa ad un Pellegrinaggio alla Sacra di S. Michele in Val di Susa (TO) con le famiglie dell'A.N.P.S. della Regione Marche.</p> <p>Domenica 27 marzo III^a di Quaresima Don Paolo partecipa ad un Pellegrinaggio alla Sacra di S. Michele in Val di Susa (TO) con le famiglie dell'A.N.P.S. della Regione Marche.</p> <p>Lunedì 28 marzo ore 9.00 - 12.00 Benedizioni famiglie <i>Via San Gregorio numeri pari da Fabbri (n. 2) ad Antili (n. 46).</i></p>
---	---

<p>ore 14.30 - 18.00 Benedizioni famiglie Via San Gregorio numeri dispari da Imperatori (n. 1) a Giuliani (n. 31).</p> <p>ore 21.00 Consiglio per gli Affari Economici a Pianello.</p> <p>Martedì 29 marzo ore 9.00 - 12.00 Benedizioni famiglie Via San Gregorio numeri dispari da Pianelli (n. 35) a Gabanini (n. 49).</p> <p>ore 16.00 - 18.30 Benedizioni famiglie Via Coppi numeri pari e dispari da Casamassima (n. 2) a Tarsi (n. 1/A).</p> <p>ore 21.00 Incontro di formazione con Ettore Fusano per i volontari Caritas, Salvagente, Centro S.Gregorio, nei locali parrocchiali a Pianello.</p> <p>ore 21.00 Incontro genitori della Cresima a Pianello.</p> <p>Mercoledì 30 marzo ore 9.00 - 12.00 Benedizioni famiglie Via San Gregorio numeri pari da Turchi (n. 48) a Pettinelli (n. 68).</p>	<p>ore 14.30 - 18.00 Benedizioni famiglie Via San Gregorio numeri dispari da Sdogati (n. 51) a Carlino (n. 73).</p> <p>ore 18.00 Adorazione eucaristica a Casine.</p> <p>Giovedì 31 marzo ore 16.00 - 18.30 Benedizioni famiglie Via San Gregorio numeri pari da Lenci (n. 72) a Perticaroli (n. 104).</p> <p>ore 21.00 Incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale unificato Pianello e Casine a Casine.</p>
	<p>La Parrocchia...</p>  <p>...famiglia di famiglie!</p>
	<p>Buona Quaresima!</p>